

Ravenna, 24-25 novembre 2008 – Giornata Internazionale contro la violenza alle donne

Innanzitutto desidero ringraziare tutte le cittadine e tutti i cittadini, rappresentanti di Associazioni, Enti ed Istituzioni che hanno accettato l'invito di Linea Rosa e sono qui con noi oggi.

Quest'anno Linea Rosa ha scelto di celebrare il 25 Novembre, giornata internazionale per la eliminazione della violenza contro le donne, fissata dall'ONU nel 1999, con una esposizione dei nomi di donne uccise in Italia nel solo anno 2007. Abbiamo scelto di chiamarla "esposizione" e non "mostra", perché attraverso essa desideriamo commemorare tutte le donne che sono state uccise per mano dei loro familiari. Una ricerca non facile, perché purtroppo non esiste un osservatorio nazionale (come invece esiste quello per le morti legate alla mafia o per incidenti stradali). Al riguardo voglio pubblicamente ringraziare la volontaria dell'associazione che ha eseguito il lavoro di ricerca attraverso la nostra rassegna stampa e sul web. Si tratta quindi di una ricerca che sicuramente non esaustiva e per questo chiedo scusa per i nomi delle donne che abbiamo sicuramente omesso. Sono certa che i nomi delle centinaia di donne che abbiamo esposto non rappresentano la realtà.

Oltre al dato sottostimato delle donne uccise, mi preme sottolineare che l'Associazione ha inteso indicare solo i nomi delle donne che con "certezza", secondo i dati delle Forze dell'Ordine e le sentenze della Magistratura, sono state assassinate da un familiare. Non sono riportati i nomi delle diverse donne trovate morte, ma di cui non si conosce ancora l'autore.

Un "femminicidio" che non ha "fine", anzi, è in progressivo aumento. I Centri Antiviolenza e le Case delle Donne italiane registrano un aumento di donne uccise. Paradossalmente, oggi più che in passato le donne temono per la loro vita: più le donne si legittimano a denunciare e ad uscire da una relazione violenta, più rischiano la loro vita. Le persecuzioni degli ex (mariti, fidanzati, conviventi ecc.) che oggi vengono definite con il termine stalking, spesso portano all'omicidio.

Linea Rosa ha voluto questa esposizione perché potesse esserci un momento di riflessione di tutti i cittadini e le cittadine. Abbiamo voluto testimoniare come la violenza sulle donne sia una violenza di genere, del genere maschile su quello femminile; quanto essa sia diffusa sul territorio nazionale e trasversale ad ogni classe sociale, età ed etnia.

L'Associazione ha pensato ad un momento di commemorazione "universale", che potesse rappresentare tutte le donne che subiscono violenza a prescindere da quale città esse vivano o da quale città o nazione esse provengano.

Vogliamo focalizzare i nostri pensieri sul fatto che sono state uccise e riflettere sull'entità di questo fenomeno. Troppo spesso accade che ci ricordiamo dell'ultimo episodio perché più vicino in ordine di tempo. Per noi tutte le donne hanno pari dignità ed importanza ed ecco perché abbiamo voluto esporre i nomi delle donne uccise nell'anno 2007, per ricordarle tutte in modo simbolico. D'altra parte, nei giorni scorsi ed oggi abbiamo appreso dai media dell'omicidio di altre donne: Maria Maria Riccarda di Verona, uccisa assieme ai suoi tre figli dal marito, che poi si è suicida; ed Ilenia uccisa stanotte a Treviso dall'ex fidanzato, che pure si è suicidato.

L'esposizione in piazza del Popolo contiene anche una sezione con i nomi delle donne uccise nella Provincia di Ravenna a partire dall'anno 1991, anno di fondazione della nostra associazione. Sono ben 10 donne.

A ricordo di tutte loro permettetemi di citare i nomi di due nostre concittadine, Kadra e Dalia, che molte di noi hanno conosciuto e che a nulla in quel caso è valso l'aiuto ed il sostegno messo in campo anche dalla nostra associazione.

Per un ultimo ricordo di tutte le donne del mondo che subiscono maltrattamenti e violenze, lascio la parola a Valter Fabbri, Presidente del Consiglio Comunale, che ringrazio infinitamente per avere accolto con entusiasmo l'invito di presenziare a questo momento simbolico così importante per noi e che ha elaborato un ordine del giorno votato all'unanimità dall'intero Consiglio Comunale; così come all'unanimità vi ricordo che fu votata la convenzione con Linea Rosa per la gestione del Centro di Prima Accoglienza e delle due Case Rifugio che ospitano donne con i propri figli per sopravvivere ed uscire da una relazione violenta. Seguirà, l'intervento delle amiche dell'Udi

Ravenna, che illustreranno la Staffetta Nazionale, e la lettura di due testimonianze, di cui quella di un uomo maltrattante, tratta dal libro “Violenza da Fiducia” di Carmine Ventimiglia, ed eseguita dall’attore e amico Maurizio Lupinelli; ed una testimonianza di una donna che ha subito violenza e che è stata ospitata in una Casa Rifugio della nostra Regione, eseguita da una volontaria di Linea Rosa, Sandra Melandri.

Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa